

S.P.O.R.



ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTIVAZIONE URBANISTICA
DIREZIONE ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICAAttuazione della Legge 10 Aprile 1968 n. 167 per
il piano della zona da destinare ad edilizia
economica e popolareResponsabile del Procedimento:
Arch. Francesco Savetta BediniCoordinamento del Progetto:
Ing. Luciano Mancini; Ing. Massimo Rubiconi; Arch. Ubaldo
Arch. Miriam BediniStaff Amministrativo: Ingegnere Leopoldo
L. Anna Villotti; L. Michele Marzulli;
L. Maria Pia De Santis

B20

CESANO
VARIANTE QUATER

Al sensi dell'art. 54 ex Legge 685/71

Redazione Progettuale:

Ing. Luciano Mancini; Arch. Enrico Ingelli; Dr. Meo
Arch. Claudio Vercellotti; Geom. Sir. Antonio De Maio
Dra. Graf. Patrizia Girardi

Ufficio Topografico:

Geom. Coord. Alfredo Silbaroli; Geom. Alberto Balocco

TAV.
6

1:2000

REGOLAMENTO PER
L'EDIFICAZIONE

LEGENDA

- Perimetro Zona "D"
- Perimetro F1
- Perimetro del P.d. Z.

AMBITI DI PROGETTAZIONE

- Aree per servizi pubblici
- Aree per servizi privati
- Aree per verde pubblico attrezzato
- Lotti edificabili
- Perimetro degli ambiti di progettazione unitaria
- Possibile suddivisione dei lotti per permuta e autoproduzione

CARATTERI EDILIZI DELLA MORFOLOGIA URBANA

- Segno dei fabbricati esistenti
- Segno di massimo ingombro degli edifici
- Fila fissa di allineamento dei fabbricati
- Baricentro degli edifici periferici
- Allineamento della facciata
- Campo di variazione dell'edificio (possibile verso)
- Percorsi pedonali pubblici
- Percorsi pedonali di comparto di possibile uso pubblico
- Spazi pedonali attrezzati pubblici
- Parcheggio privato
- Portici

H, K, W, J

Altezze massime degli
edifici e numero dei piani

H = h max m. 7,50 - n° piani 2

K = h max m. 10,50 - n° piani 3

W = h max m. 12,50 - n° piani 4

J = edilizia esistente

